

# Filarmonica e Comunale portano 'Turandot' nell'Impero del Sole

*In Giappone anche concerti con Yoshida e Zagnoni*

di **CESARE SUGHI**

**IL GIAPPONE** è vicino. Lo sarà per tre anni, fino al 2018, e sperabilmente fino al 2020, quando Tokyo ospiterà le Olimpiadi. Ecco la novità: tra la nostra **Orchestra Filarmonica**, presieduta da **Giorgio Zagnoni**, il **Comunale** e mister **Atsuto Sawakami**, proprietario di uno dei più poderosi fondi di investimento nipponici, parte un accordo che avrà il suo primo banco di prova a settembre, con due recite della *Turandot* nella fiabesca cornice del palazzo di Nara, sede imperiale fino a 1300 anni fa, e un paio di concerti.

**SONO** le entusiastiche parole di Sawakami a chiarire gli intenti del progetto. «Non abbiamo finalità commerciali. Nel nostro paese l'opera lirica è accessibile solo ai ricchi, a coloro che possono permettersi di pagare il prezzo molto alto dei biglietti. Noi vogliamo portare l'opera a tutti gli strati sociali della popolazione, specie a quanti non la conoscono o non l'hanno mai vista. Nello stesso – aggiungeva il magnate – vogliamo creare un connubio tra produzioni artistiche di alta qualità e i luoghi più belli e suggestivi del Giappone, valorizzandoli attraverso la suggestione della grande mu-

sica». Più chiaro di così non si può. Non è più tempo di tournée episodiche, spazzate via dalla crisi. Occorrono iniziative coordinate, con una partecipazione collettiva. Come questa, che si dipana anche in una vasta rete formativa.

A parte le borse di studio dispensate dalla Sawakami Opera Foundation, nei giorni scorsi sono state effettuate le audizioni di 50 giovani cantanti giapponesi residenti in Italia, e a fine mese ne verranno saggiati 150 in Giappone. «Se scopriremo delle voci straordinarie», osserva Zagnoni, «ne faremo subito i protagonisti della *Turandot* che andrà in scena, davanti a una platea di 2500, 3000 spettatori e con la regia di Gianni Marras, il 22 e 24 settembre. In caso contrario, alcuni di quei ragazzi faranno parte del cast e saremo pronti a trovare dei nomi affermati per i ruoli principali».

**SULLA SCELTA** di Bologna tra le realtà con cui lavorare ha pesato, per Sawakami, assertore dell'eccellenza delle nostre realtà musicali, anche lo stretto rapporto con il connazionale **Hirofumi Yoshida**, direttore artistico della Sawakami Opera Foundation e della Filarmonica del Comunale, oltre che direttore principale ospite del teatro. Sarà lui a dirigere (28 settembre), dopo le due repliche di *Turandot*, un concerto sinfonico alla Suntory Hall di Tokyo, mentre il 26 il flauto di Za-

gnoni eseguirà i 6 pezzi dell'*Opera 10* di Vivaldi, all'Asahi Hall della capitale, insieme alle prime parti della Filarmonica. Si opera per portare a tre gli appuntamenti concertistici.

**RICORDIAMO** solo che il Giappone celebra quest'anno il 150° delle relazioni diplomatiche con l'Italia e che al Japan Opera Festival, nel cui cartellone dovrebbero figurare anche Muti, Pollini e il Balletto della Scala. La trasferta per *Turandot* farà volare in Giappone 170 persone, tra musicisti e coristi dell'Orchestra del Comunale, a cui si aggiungeranno i 100 coristi locali. Un complesso possente, come si addice allo straordinario, vastissimo, fiabesco ambiente di Nara (siamo nell'isola di Honshu), dichiarata patrimonio mondiale dell'Unesco nel 1998. «Sarà la stessa architettura della città popolata dai templi buddhisti più grandi del mondo – anticipa Zagnoni – a fare da sfondo a *Turandot*. Se lo spazio scenico non fosse opportunamente delimitato ci sarebbe posto anche per 10mila spettatori». È il teatro che arriva in «luoghi inauditi», per citare le parole del sovrintendente **Nicola Sani**: «Nei quali entriamo grazie a quel valore aggiunto che è la Filarmonica e attraverso una visione di sistema».

#### IL MECENATE

**Atsuto Sawakami**: «Unire produzioni di alta qualità ai luoghi più belli»

#### IL LUOGO

La sede per l'opera sarà la fiabesca cornice del palazzo di Nara



Peso: 70%



**Atsuto Sawakami (presidente del Japan Opera Festival e della Sawakami Opera Foundation) tra Giorgio Zagnoni e Nicola Sani. A destra, il palazzo di Nara. Sono 170 le persone che voleranno in Giappone in settembre. In basso, Hirofumi Yoshida**



Peso: 70%